



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Filiale Lombardia
Sede di Milano

Certosa di Pavia, 16.04.2012

**OGGETTO: COMPLESSO MONUMENTALE CERTOSA DI PAVIA.
INDIVIDUAZIONE ITER. PER LA CONSERVAZIONE, VALORIZZAZIONE E
TUTELA DEL COMPENDIO DI PROPRIETÀ DELLO STATO.**

TAVOLO TECNICO – QUARTO INCONTRO

Il 16 aprile 2012 alle ore 10:30 alla Certosa di Pavia presso la Sala Cartusiana ubicata all'interno del più ampio complesso monumentale della Certosa di Pavia si è svolta la quarta seduta del tavolo tecnico relativa all'immobile in oggetto, alla presenza degli Enti rappresentati dal personale di seguito citato:

- ↳ Agenzia del Demanio – Filiale Lombardia: ing. Terzaghi, ing. Di Blasio, dott.ssa Ercoli, geom. Scalfi;
- ↳ Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia: dott.ssa Bentivoglio;
- ↳ Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici: arch. Fumagalli e dott.ssa Greggio;
- ↳ Ministero delle Infrastrutture – Provveditorato Interregionale alle OOPP della Lombardia e Liguria – Sede di Milano: ing. Clarizia e geom. Grieco;
- ↳ Regione Lombardia – Sede Territoriale di Pavia: ing. Dossena;
- ↳ Provincia Di Pavia: dott. Bosone (Presidente), dott.ssa Priori e dott. Barcella;
- ↳ Comune di Certosa di Pavia: assessore Infurna;
- ↳ Prefettura di Pavia: dott.ssa Calvi;
- ↳ Comunità Cistercense di Certosa di Pavia: padre Giorgio.

A detta seduta non sono intervenuti gli Enti di seguito indicati:

- ↳ Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.



VERBALE TAVOLO TECNICO

Secondo quanto emerso durante la quarta seduta, tutti i rappresentanti degli Enti coinvolti concordano quanto segue:

- si prende atto degli interventi di somma urgenza da effettuarsi sul monumento in base a quanto già rilevato dalla Commissione di Manutenzione nel corso dell'incontro tenutosi in data 27.03.2012;
- vengono individuati quali ulteriori interventi prioritari, quantificati all'incirca in € 500.000,00 dal Ministero delle Infrastrutture – Provveditorato Interregionale alle OOPP, le coperture, le facciate, gli spazi interni, le fognature e l'impianto parafulmine. A tal proposito il Senatore Bosone si farà promotore di una richiesta di fondi presso i vertici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- il Ministero delle Infrastrutture – Provveditorato Interregionale alle OOPP segnala l'esistenza di uno studio di fattibilità, redatto nel 2004, per i lavori di recupero dell'intero complesso monumentale quantificato in € 30.000.000,00, ad eccezione dei restauri. Si ritiene opportuno progettare degli stralci di detto studio a cifre più congrue al fine di reperire fonti di finanziamento;
- in chiusura le parti convengono che per la salvaguardia e la conservazione del monumento è necessario definire un modello di gestione che, pur compatibilmente con la vita monastica, sia in grado di attrarre fondi di investimento di terzi soggetti.

Il presente verbale consta di n. 2 pagine.

Documentazione allegata – nessuna.

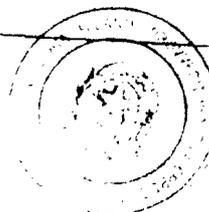


SCHEDA DI PROGETTO

DOC. 2

(Si prega di allegare alla versione cartacea della presente, debitamente firmata, anche un cd con la versione elettronica della scheda e di eventuale altra documentazione descrittiva del progetto)

1. Titolo Progetto	CERTOSA DI PAVIA - RISTRUTTURAZIONE, MESSA A NORMA E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE		
2. Breve sintesi del Progetto	<p>Il progetto è finalizzato alla ristrutturazione, alla messa a norma e valorizzazione del complesso monumentale demaniale che, allo stato attuale, versa in un'allarmante situazione di abbandono in termini di manutenzione straordinaria, non presenta requisiti minimi indispensabili di messa a norma e sicurezza, a partire dalla cerchia muraria, per la quale si eseguono ad oggi interventi di Somma Urgenza atti a tamponare le situazioni di imminente pericolo senza poter risolvere e ripristinare lo stato dei luoghi, visti gli ingenti impegni finanziari e la indispensabile attenzione al contesto di notevole interesse storico ed artistico. Per la progettazione e l'esecuzione dei lavori occorrerà definire un insieme di competenze che superano la normale attenzione istituzionale, pertanto è necessario il coinvolgimento di specialità professionali interministeriali e di finanziamenti su tematiche ben distinte ma fortemente compenttrate tra loro: da un lato vi sono i lavori di adeguamento, messa a norma, ristrutturazione e ripristino del contesto edilizio; dall'altro, occorre eseguire restauri di elevata specificità, ed occorre trovare le modalità per la valorizzazione dell'intera struttura.</p>		
3. Area di Appartenenza	1. Progetti di restauro. <input checked="" type="checkbox"/>	2. Bacini culturali - Regioni e sistemi territoriali. <input type="checkbox"/>	3. Applicazioni delle nuove tecnologie nel campo dei beni culturali e della produzione di eventi e prodotti culturali. <input type="checkbox"/>
	4. Attività in materia di musica e spettacolo. <input type="checkbox"/>	5. Beni librari ed archivistici. <input type="checkbox"/>	6. Area di mercato. <input type="checkbox"/>
		7. Altro specificare	
4. Eventuale correlazione del progetto con Infrastruttura di riferimento (es. strade, autostrade, ferrovie, ecc.)	SI <input checked="" type="checkbox"/> Se si quale: <i>Certosa di Pavia, Complesso edificio Monumentale</i> NO <input type="checkbox"/>		
5. Area Geografica dell'Intervento	Comune: CERTOSA DI PAVIA Provincia: PV; Regione: LOMBARDIA		
6. Soggetti Proponenti	Denominazione: Ministero Infrastrutture e Trasporti - Provveditorato Interregionale alle OOPP Lombardia e Liguria Indirizzo: Sede di P.le Morandi, 1 - 20121 Milano Tel: 02 7724437 Fax: 02 780886 e-mail: CODICE FISCALE: PARTITA I.V.A.: 80108810153		
7. Destinatario Finanziamento	Denominazione: Ministero Infrastrutture e Trasporti - Provveditorato Interregionale alle OOPP Lombardia e Liguria Indirizzo: Sede di P.le Morandi, 1 - 20121 Milano Tel: 02 7724437 Fax: 02 780886 e-mail: CODICE FISCALE: PARTITA I.V.A.: 80108810153		



	3) Restauro opere artistiche contenute all'interno.
12. Tempi di esecuzione	5 anni
13. Eventuali co-finanziatori/Altri finanziamenti già erogati	
14. Richiesta/ottenimento autorizzazioni degli uffici MIBAC (Nota... prot... del...) per progetti di restauro (consolidamento, rifunzionalizzazione, riqualificazione ambientale.....)	
15. Informazioni sul destinatario dei fondi - ad eccezione di enti pubblici - ecclesiastici (anno di fondazione, oggetto sociale, copia visura camerale - oppure statuto, atto costitutivo- e ultimo bilancio). Il destinatario dei fondi è il Ministero Infrastrutture e Trasporti - Provveditorato Interregionale alle OOPP Lombardia e Liguria; l'equipe di progettazione ed Aha Sorveglianza sull'esecuzione dei lavori deve necessariamente essere interministeriale (in collaborazione con la Soprintendenza, Università, ecc.)	
8. Soggetto esecutore (se diverso dal destinatario)	Denominazione: Indirizzo: Tel.: _____, Fax: _____, e-mail: CODICE FISCALE: PARTITA I.V.A.:
9. Costo complessivo progetto (€) (Specificare la % di mezzi propri di finanziamento)	..€ 30.000.000,00, = (Euro trenta milioni /00) (Mezzi propri di finanziamento = 0,00%)
10. Finanziamento richiesto (€)	..€ 30.000.000,00 (Euro trenta milioni /00)

16. Descrizione del progetto

- 1) Analisi dei bisogni
 - 1.a) Completamento lavori con restauro dell'edificio storico
 - 1.b) Valorizzazione delle informazioni reperite in occasione della campagna di scavo archeologico ricostruzione e studio delle informazioni, integrazione con quelle esistenti inerenti le aree circostanti
 - 1.c) Creazione di ricostruzioni virtuali atte a valorizzare sia gli studi che la documentazione esistente, nonché il contesto storico edilizio e urbanistico attuale rese in disponibilità agli Enti coinvolti e/o interessati (Musei, Comune, Soprintendenza, ecc.)
- 2) Inquadramento del progetto nelle aree di intervento Arcus
Programmi di interventi ministeriali, valorizzazione del patrimonio culturale nazionale
- 3) Obiettivi generali e specifici
Completamento del restauro di un'infrastruttura di rilievo storico ed istituzionale (Monumento della Certosa di Pavia)
Valorizzazione dei documenti e degli studi eseguiti
Valorizzazione ed integrazione delle informazioni raccolte nel sito e nelle aree circostanti per approfondimento della realtà storica e della sua evoluzione,
Valorizzazione delle informazioni sopra indicate con strumenti al passo con i tempi che restituiscano le informazioni in maniera facilmente consultabile, attuale, in disponibilità delle Amministrazioni che abbiano interesse a valorizzare il patrimonio storico, la documentazione reperita e le modalità e gli strumenti e studi in atto
- 4) Piano di attività
 - Descrizione delle attività previste
 - 1) Progettazione intervento di restauro a seguito assicurazione finanziamento
 - Cronoprogramma - Articolazione temporale delle attività del progetto con esplicitazione dei risultati in 1 anno, la
 - Il progetto complessivo si stima possa essere realizzato nell'arco di 5 anni, la progettazione in 1 anno, la



- Il piano dei costi è allegato al presente documento
- Ove applicabile, allegare elaborati grafici/fotografici del progetto/progetto preliminare

17. Risultati attesi

Restituzione e valorizzazione della rappresentatività storica, istituzionale e funzionale di un edificio di notevole interesse e pregio storico, quale la Certosa di Pavia;
 Restauro delle opere d'arte interne, valorizzazione degli ambienti,

18. Responsabili progettazione

Nome e COGNOME	Istituzione di appartenenza Indirizzo, telefono, e-mail
Maurizio Clarizia	Ministero Infrastrutture e Trasporti Provveditorato OOPP Lombardia e Liguria Sede di Milano P.le Morandi, 1 - 20121 02 7724419 maurizio.clarizia@mit.gov.it
Arch. Paolo Savio	Ministero B.A.P. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per la Lombardia Piazza Duomo, 14 Milano

Timbro Istituzione proponente



Firma Responsabile amministrativo

[Handwritten signature]
 Provveditorato OOPP Lombardia e Liguria
 Il Provveditore
 Dott. Ing. Francesco Errichiello

Firma Responsabile di progettazione

[Handwritten signature]

Provveditorato OOPP Lombardia e Liguria
 Dott. Ing. Maurizio Clarizia

Soprintendenza per i Beni Architettonici
 E paesaggistici per la Lombardia
 Il Soprintendente

COSTI E RICHIESTA FINANZIAMENTO

Modello B

Voci di Costo	Costo (€)	Finanziamento richiesto (€)	Stima allocazione temporale della spesa (€)
Restauro Complesso Monumentale Certosa di Pavia	20.000.000,00	20.000.000,00	2009-2014
Studi e ricostruzioni, analisi reperti contesto storico	1.000.000,00	1.000.000,00	2009-2014
Ricostruzione virtuale e storica del contesto	1.000.000,00	1.000.000,00	2009-2014
Spese generali (non superiori al 20%)	4.000.000,00	4.000.000,00	2009-2014
IVA	4.000.000,00	4.000.000,00	2009-2014
TOTALE	30.000.000,00	30.000.000,00	2009-2014

	Timbro Istituzione proponente	Firma Responsabile amministrativo Provveditorato OOPP Lombardia e Liguria Il Provveditore Dott. Ing. Francesco Erichello	Firma Responsabile di progettazione Provveditorato OOPP Lombardia e Liguria Dott. Ing. Maurizio Cianzia
Soprintendenza per i Beni Architettonici E paesaggistici per la Lombardia Il Soprintendente			

4

Lavorazione sintetica		Categoria	Lunghezza	Superficie	Volume	u. m.	Prezzo unitario	Importo stimato
Manutenzione straordinaria tetti, pluviali e grondaie, restauro elementi non strutturali pericolanti	OG2							6.000.000,00
Manutenzione straordinaria per rifunzionalizzazione interna spazi, ripristino murature, pavimentazioni, volte e soffitti	OG2							5.000.000,00
Messa a norma impianti elettrici interni ed esterni	OG11							1.500.000,00
Messa a norma antincendio finalizzata al rilascio CPI	OG11							1.200.000,00
Messa a norma centrali generazione termica ed impianti di riscaldamento	OG11							1.500.000,00
Sistemazione reti pluviali piazzali esterni, rete fognaria (bianche e nere), impianto distribuzione idro-termo-sanitario	OG11							1.000.000,00
Realizzazione sistema di videosorveglianza interna ed esterna								600.000,00
Manutenzione straordinaria muro di recinzione, eliminazione	OG2		4.000,00			ml	800,00	3.200.000,00
TOTALE								20.000.000,00

QUADRO ECONOMICO	
A. Lavori	20.000.000,00
A.1. Oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso	500.000,00
A.2. Importo lavori soggetto a ribasso	19.500.000,00
B. Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B.1 I.V.A. 21%	4.200.000,00
B.2. Indagini specialistiche, studi e rilievi	500.000,00
B.3. Supporto alle attività progettuali	500.000,00
B.4. Art. 92 D.Lgs 163/2006	400.000,00
B.5. Art. 93 D.Lgs 163/2006	400.000,00
B.6. IVA e CNPAIA su B.2. e B.3.	250.000,00
B.7. Spese tecniche per appalto, validazione, oneri per allacci e servizi, imprevisti ed arrotondamenti	1.000.000,00
B. TOTALE somme a disposizione dell'Amministrazione	7.250.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	27.250.000,00

SCHEDA CERTOSA DI PAVIA

DESCRIZIONE DEL BENE

La Certosa di Pavia Gra-Car (*Gratiarum Chartusia*) è un monastero cistercense e Santuario della Beata Vergine Maria Madre delle Grazie, situato nell'omonimo comune distante circa 8 km a Nord di Pavia. Il monumento, risalente al XIV secolo, venne edificato nel periodo tardo-gotico italiano, per volontà di Gian Galeazzo Visconti, che inaugurò i lavori il 27 agosto 1396.

Il 7 luglio 1866 il monastero fu dichiarato monumento nazionale italiano diventando così di proprietà del Regno d'Italia prima, e dello Stato Italiano in seguito. Sono posti sotto vincolo demaniale anche tutti i beni artistici ed ecclesiastici in esso contenuti.

Il complesso della Certosa comprende:

- *La chiesa*
- *il Palazzo Ducale*, posto lungo il lato meridionale del cortile antistante la facciata della chiesa, sede del Museo della Certosa (dal maggio 2008 gestito direttamente dalla Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici (BSAE) di Milano);
- *il Chiostro piccolo*, che collega ambienti come la chiesa, la sala capitolare, la biblioteca ed il refettorio;
- *il Chiostro grande*, su cui si affacciano 24 *celle* o casette, abitazioni dei monaci, ognuna costituita da tre stanze e un giardino;
- *la Sagrestia Nuova*, l'antica sala capitolare
- *il grande Refettorio*,
- *Le Scuderie* con all'interno l'archivio della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici -SBAP
- *La Carthusiana* con locali restaurati dal Ministero per i Beni Culturali (MiBAC) e utilizzata per convegni
- *La porzione agricola*
- *La locale stazione dei Carabinieri*

Sul retro della chiesa un alto muro di cinta delimita dei terreni agricoli dove trova collocazione anche una grande peschiera in marmo decorato, che in passato serviva ai monaci per allevare pesci d'acqua dolce ed conservare quelli pescati nei canali circostanti.

RESTAURO E VALORIZZAZIONE

A seguito di una serie di incontri avviati dalla Provincia di Pavia nel dicembre 2010, fra i vari soggetti del territorio portatori d'interesse, il 27 gennaio 2011 è stato attivato un Tavolo Tecnico presso l'Agenzia del Demanio, finalizzato al recupero e al rilancio del complesso monumentale, attraverso:

- la ricostruzione dell'insieme degli interventi in corso e già realizzati nell'ultimo decennio che hanno interessato il complesso monumentale a cura dei diversi soggetti;
- la definizione e condivisione di un programma complessivo delle opere da eseguire, a breve, medio e lungo termine, anche in relazione a nuove ipotesi di utilizzo degli spazi, prevedendo gestori sia pubblici che privati.

Al Tavolo, in capo all'Agenzia del Demanio, partecipano:

1. Ministero per i Beni e le Attività Culturali -MiBAC :

- o Direzione Regionale,
 - o Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici - SBAP,
 - o Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici - BSAE),
2. Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Provveditorato alle OO.PP.Lombardia-Liguria,
 3. Provincia Di Pavia,
 4. Comune di Certosa,
 5. Ordine Monastico dei Cistercensi,
 6. Regione Lombardia (STER di Pavia).

• **Recupero Edilizio**

Una Commissione Tecnica, composta da tecnici degli enti succitati e in capo al Provveditorato OOPP, ha affiancato da subito il Tavolo Tecnico per valutare il materiale progettuale disponibile e giungere a definire un possibile programma di interventi in ordine di priorità.

Nel febbraio 2012 l'Agenzia del Demanio, per proseguire quanto avviato dalla precedente commissione, ha costituito una "Commissione di Manutenzione" ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 4 maggio 1998, n. 187, composta da Demanio, MiBAC, Provveditorato OOPP e Comunità Cistercense,.

Una prima ricognizione della Commissione Tecnica ha consentito di definire il quadro d'insieme degli interventi/attività già effettuati e/o in corso:

- **il Provveditorato**, dal 2000 al 2010, con fondi propri pari a circa 2,4 M€, ha eseguito una serie di interventi a riparazione di situazioni di pericolo o di degrado avanzato, non esaustivi del quadro complessivo delle necessità. Nel 2009, ha inoltrato ad ARCUS una richiesta di finanziamento finalizzata alla messa a norma degli edifici (come richiesto dal comando Provinciale VVF), alla manutenzione straordinaria del Monumento, all'abbattimento delle barriere architettoniche ed al restauro di opere interne, stimando pari a circa 30 M€ il costo complessivo degli interventi. Ha da poco concluso l'intervento di riparazione di un tratto di muro di cinta con 500.000 € propri, cui si aggiungerà un secondo intervento di pari importo, per il 90% finanziato con fondi ARCUS. Ha provveduto inoltre al ripristino dell'impianto elettrico che garantisce l'illuminazione delle cappelle laterali del monumento per un importo di €11.000.
- **la Soprintendenza BAP**, dal 1983 al 2010, ha speso oltre 6M€ (di cui 3M€ solo per la facciata della chiesa); con 100.000€ resisi disponibili nel 2011, nel 2012-2013 sono stati realizzati i lavori di ricorso del tetto della Scuderia e della copertura della navata sinistra della chiesa;
- **la Soprintendenza BSAE** ha effettuato numerosi interventi per il restauro dei beni artistici, non ultimo il ripristino dell'impianto antintrusione, danneggiato nel marzo 2011;
- **la Regione**. A seguito di una convenzione del 2006, stipulata da RL con Agenzia del Demanio, Regione ha finanziato con 300.000 €, nel 2011, la nuova centrale termica. Lo stato con DPCM 12 ottobre 2000 aveva trasferito a RL c.a. 1,3 Meuro destinati a interventi manutentivi di immobili demaniali; gli immobili su cui intervenire sono stati individuati da RL con dgr n.1550 del 2005.

Ad oggi risultano prioritari interventi su coperture e facciate, spazi interni e fognature, bagni esterni e impianto parafulmine i cui progetti sono stati predisposti dal Provveditorato alle OOPP

• **Gestione**

Il problema gestionale è stato affrontato fin dai primi incontri.

Attualmente il monastero è occupato da otto frati Cistercensi: fra Demanio e frati non è stato sottoscritto alcun contratto d'uso, perché tale atto potrebbe configurarsi come convenzione a titolo gratuito e comporterebbe per i frati un obbligo di manutenzione. Con le entrate legate alle offerte

volontarie e alla vendita dei prodotti derivati dall'agricoltura, intervengono alla manutenzione ordinaria e in parte straordinaria, non certo sufficiente a fronteggiare il vasto degrado del bene. Sono disposti anche ad andarsene, ma è stato rilevato che un monastero senza frati non avrebbe lo stesso richiamo "turistico", perché la gente è molto interessata alla vita monastica. Sono state avanzate varie ipotesi come ad esempio utilizzare le celle del chiostro grande per soggiorni meditativi, ma il progetto potrebbe avviarsi solo a seguito del completo restauro delle medesime, al momento impraticabili.

La questione della biglietteria è stata affrontata già dal primo incontro del dicembre 2010: non essendo la struttura a norma per la sicurezza, pare non si possa far pagare un biglietto ai visitatori; inoltre la biglietteria con personale dedicato e guide ha un costo che al momento non è possibile sostenere. A conclusione dell'incontro del gennaio 2013 presso la Provincia, l'ass. D'Imperio si è impegnata chiedere con lettera al Direttore Regionale del MiBAC, la verifica della possibilità di introdurre un biglietto d'ingresso. La lettera è stata inviata a febbraio 2013.

Poiché si è convenuto come prioritaria la definizione di un modello di gestione che sia in grado di attrarre fondi da soggetti terzi, compatibilmente con la vita monastica, a seguito di una serie di incontri coi frati, si è riusciti a ottenere il benestare alla proposta di una condivisione gestionale del complesso, da parte di terzi.

E' stata individuata una porzione "laica", corrispondente alla zona agricola e comprendente la casa del fattore, i porticati a latere, inclusa la Scuderia in uso alla Soprintendenza BAP come archivio: un cancello già esistente consente di dividere questa porzione dal complesso religioso e vi si può accedere dalla strada in maniera indipendente.

A valle di ciò il Demanio ha inserito l'area nel progetto "Valore Paese – Dimore" che ha lo scopo di valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico, attraverso concorsi di progettazione per individuare destinazioni d'uso compatibili. Il 9 settembre 2013 sono stati pubblicati i primi due bandi per l'offerta in concessione ai privati di "Podere Colombaia" a Firenze e " Ex caselli daziari" a Milano. Non è ancora stata fissata una tempistica per il bando Certosa.

Da parte sua, Regione Lombardia ha coinvolto anche il Fondo Immobiliare di Lombardia (FIL) per l'eventuale recupero della casa del fattore da destinare ad utilizzi sociali e ha segnalato che la Cassa Depositi e Prestiti Investimenti Sgr SpA, sottoscrittore del FIL, che promuove iniziative per la valorizzazione del patrimonio pubblico, potrebbe intervenire come finanziatore del restauro di questa porzione laica, a fronte di un modello gestionale

ASPETTI CORRELATI ALLA VALORIZZAZIONE

• Viabilità

E' stata evidenziata la necessità di collegamenti con la stazione di Certosa o più diretti con Pavia, nonché il miglioramento dei parcheggi nell'intorno del monumento.

Il comune di Borgarello ha richiesto ed ottenuto, sul bando 2009 "Interventi per lo sviluppo della mobilità ciclistica", un finanziamento per il completamento, l'integrazione e la messa in sicurezza dei percorsi ciclabili che connettono il comune di Borgarello con il monumento e la stazione della Certosa.

Sull'edizione del bando 2010 per la mobilità ciclistica il Comune ha presentato, ad integrazione del primo, un secondo progetto per l'adeguamento, la messa in sicurezza del percorso ciclopedonale lungo l'alzaia del Naviglio Pavese e la creazione di un sistema di "bike sharing" per connettere

Borgarello alla stazione ferroviaria e al monumento della Certosa. L'intervento consiste nella messa in sicurezza dell'esistente pista ciclopedonale lungo l'alzaia del Naviglio, mediante la posa di guard rail e la realizzazione di tre punti bike sharing, posizionati a Borgarello, Giussago e nei pressi della stazione di Certosa. Il comune a seguito di richieste di chiarimento da parte di RL, ha presentato una variante progettuale e richiesto la proroga dei tempi; tale variante, protocollata il 9/10/2013, al momento è oggetto di istruttoria da parte della STER

- **Turismo**

E' stata sottolineata la necessità di strutture di accoglienza turistica di tipo economico (tipo B&B) e punti di ristorazione a basso costo. Adiacente al complesso si trova chiosco di proprietà della famiglia Maddalena, ormai chiuso da anni e il ristorante "lo chalet", anch'esso chiuso. Non esistono bagni nell'intorno.

Si segnala che è stato costituito un distretto del commercio denominato "Distretto Commerciale Neorurale della Certosa di Pavia", con Giussago capofila e con i comuni partner di Borgarello, Certosa di Pavia e Zeccone. Il progetto è stato finanziato sul 3° bando della DG Commercio e prevede di vivacizzare economicamente e turisticamente il territorio, promuovere il commercio, attivare dinamiche economiche sociali e culturali. Il progetto, che prevede un investimento complessivo di c.a. 1 Meuro, prevede interventi a finalità pubblica come piste ciclabili e abbattimento di barriere architettoniche e interventi su strutture private quali bar e ristoranti per riqualificazioni e acquisto attrezzature.

La Certosa di Pavia fa parte anche del "circuito" delle Abbazie, insieme con Chiaravalle, Mirasole, Monluè, Viboldone e Morimondo.

Lo scopo del progetto è sviluppare azioni propedeutiche alla riqualificazione e valorizzazione del sistema urbano-rurale sotto il profilo turistico, produttivo, culturale, fruitivo, paesaggistico e ambientale dei territori circostanti insediamenti abbaziali e monastici della pianura irrigua delle risorgive tra il Ticino e l'Adda. Fra le azioni previste il recupero della viabilità di collegamento fra i centri abbaziali, sviluppo di reti ciclopedonali, la promozione di prodotti del territorio con fiere gastronomiche, mostre mercato ed eventi. Il Progetto Abbazie è inserito nel Piano Regionale di mobilità ciclistica.

Si segnala infine che nel gennaio 2004 si è costituito il Sistema museale di Pavia e della sua Certosa, attraverso una convenzione siglata dal Comune di Pavia, dall'Università degli Studi di Pavia, dalla Diocesi di Pavia e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività culturali) e con il sostegno della Provincia di Pavia e della Regione Lombardia (Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia). Scopo del Sistema è promuovere le storiche testimonianze artistiche e scientifiche del territorio pavese elaborando progetti comuni. Sono stati finanziati da RL al Sistema progetti annuali quali: " Fai il pieno di cultura", "Notte ai musei", "Domeniche aperte".



AGENZIA DEL DEMANIO

Filiale Lombardia
Sede di Milano

Milano, 27.01.2011

**OGGETTO: COMPLESSO MONUMENTALE CERTOSA DI PAVIA.
INDIVIDUAZIONE ITER PER LA CONSERVAZIONE, VALORIZZAZIONE E
TUTELA DEL COMPENDIO DI PROPRIETÀ DELLO STATO.**

TAVOLO TECNICO - PRIMO INCONTRO

Il 27 gennaio alle ore 10,00 a Milano presso gli uffici dell'Agenzia del Demanio - Filiale Lombardia si è svolta la prima seduta del tavolo tecnico relativa al Complesso Monumentale della Certosa di Pavia, alla presenza degli Enti, rappresentati dal personale di seguito citato:

- ✦ **Agenzia del Demanio - Filiale Lombardia: Ing. Luca Michele Terzaghi, Ing. Pierluigi Di Blasio, Dott.ssa Antonella Caputo, Dott.ssa Ercoli Paola, geom. Scalfi Matteo;**
- ✦ **Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia: Dott.ssa Beatrice Bentivoglio;**
- ✦ **Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici: Arch. Paolo Savio;**
- ✦ **Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici: Dott.ssa Sandrina Bandera e Dott.ssa Lodi;**
- ✦ **Ministero delle Infrastrutture e Trasporti: Ing. Grieco e Arch. Sestito;**
- ✦ **Provincia Di Pavia: Assessore al Turismo e Attività termali: Dott.ssa Renata Crotti;**
- ✦ **Comune di Certosa di Pavia: arch. Galli e assessore Infurna;**
- ✦ **Ordine Monastico: Reverendo Padre Priore Alberto Parente e Padre Giorgio;**



FINALITÀ: l'incontro svoltosi presso gli Uffici dell'Agenzia del Demanio ha per finalità la necessità di definire obiettivi e strategie volte alla tutela, conservazione, sicurezza, gestione e valorizzazione di un monumento che riveste importanza a livello nazionale.

VERBALE TAVOLO TECNICO

Secondo quanto emerso durante la prima seduta, tutti i rappresentanti degli Enti coinvolti concordano quanto segue:

➤ per il raggiungimento delle predette finalità risulta necessario redigere un progetto unitario a mezzo del quale vengano evidenziati e condivisi gli obiettivi, l'analisi dello stato di conservazione del compendio, la pianificazione degli interventi individuati come necessari cui segua l'avvio dell'analisi dei costi necessari per il mantenimento dell'immobile e lo studio di nuovi canali di reperimento dei fondi per attuare gli interventi nello stesso indicati come prioritari. La progettazione e programmazione unitaria potrebbe riguardare oltre che l'aspetto di conservazione e tutela dell'immobile anche l'individuazione di un nuovo modello di gestione che tenga conto della peculiarità ed unicità del compendio.

Tale progetto unitario consentirebbe di superare un modello fino ad oggi di fatto attuato consistente in interventi parziali eseguiti, a volte, in via d'urgenza principalmente dal Ministero delle Infrastrutture e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali nonché dagli altri soggetti competenti, interventi che, si dà atto, hanno comunque garantito nel corso degli anni la conservazione del bene.

Si è prospettato inoltre di studiare delle ipotesi di diversa destinazione d'uso di spazi all'interno del Compendio, compatibile con la vita monastica, che possa in qualche modo attrarre fondi di eventuali investitori privati. Le società Eni, Arcus ed Enel Sole, possono essere interpellate quali finanziatori del progetto unitario.

➤ Considerate le condizioni di manutenzione evidenziate dall'Ordine Monastico, risulta indispensabile intervenire quanto prima sulle coperture, sul muro di cinta, sulle fognature e sull'impianto elettrico non a norma, che all'attualità, costituiscono priorità, poiché non vi è garanzia per la piena fruibilità del sito nonché per l'incolumità dei visitatori, il cui flusso si stima tra i 300.000 e 600.000;



- Si propone di estendere la partecipazione al tavolo tecnico alla Regione Lombardia, al Comune di Pavia e all'Università di Pavia, prospettando anche la possibilità della sottoscrizione di un accordo di programma tra i vari enti coinvolti.
- In chiusura, tutti gli enti coinvolti vengono invitati a reperire la documentazione relativa a progetti, interventi e relativi costi sostenuti ad oggi, relativi al complesso monumentale della Certosa, da esibire alla prossima seduta, fissata per il giorno 23 febbraio 2011.

Agenzia del Demanio – Filiale Lombardia sede di Milano :

Ing. Luca Michele Terzaghi

Ing. Pierluigi Di Blasio

Dott.ssa Antonella Caputo

Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia: Dott.ssa Beatrice Bentivoglio;

Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici: Arch. Paolo Savio;

Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici: Dott.ssa Sandrina Bandera e Dott.ssa Lodi;

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti:

Ing. Grieco

Arch. Sestito;

**Provincia Di Pavia: Assessore al Turismo ed Attività Termali:
Dott.ssa Renata Crotti;**

Comune di Certosa di Pavia:

Arch. Galli

Assessore Infurna;

Ordine Monastico:

Reverendo Padre Priore Alberto Parente

Padre Giorgio

Il presente verbale consta di n. 3 pagine.

Documentazione allegata – nessuna.



Doc. 5

Muro di cinta sempre più a rischio crollo

Sopralluogo della Soprintendenza: «Troppi segni di cedimento, va rinforzato». Mai fondi sono scarsi

CERTOSA

+1 0

Tweet 0

Consiglia 0

Email

E' in pericolo il muro di cinta della Certosa. Dai rilievi effettuati dalla Soprintendenza ai beni architettonici e dal Provveditorato interregionale delle opere pubbliche della Lombardia e la Liguria sono state individuate nuove lacerazioni, profonde e pericolose, riscontrate sul lato sud della cinta che costeggia la provinciale, oltre a quella rilevate la scorsa estate. «Va rinforzata al più presto – spiegano dal Provveditorato -. E' stata individuata una situazione di crisi soprattutto nella parte che si trova accanto al canale irriguo. Abbiamo accertato che esistono preoccupanti segnali di cedimenti della struttura che va messa in sicurezza – ammettono dal Provveditorato -. Ad avere bisogno di un intervento mirato è la zona più bassa delle mura, quella maggiormente soggetta al ciclo termico del gelo e del disgelo e quindi più danneggiata».

Sono i punti di maggiore sofferenza, quelli in cui la malta si trova in condizioni di degrado evidente. «Queste parti sono costituite dai mattoni più antichi che si stanno sfaldando – spiegano dall'ente che effettuerà i lavori -. Verranno rafforzate, utilizzando malte adeguate, come indicato dalla Soprintendenza». Il Provveditorato aveva già stanziato nel proprio bilancio 500mila euro, ma «aspettiamo di avere la certezza della copertura finanziaria da parte del Ministero», precisa il funzionario ricordando che «quei soldi sarebbero però dovuti servire a realizzare contrafforti di sostegno alla struttura». Il progetto prevedeva la realizzazione di una cucitura al margine delle mura e di contrafforti in mattoni antichi, una sorta di supporto per sostenere la struttura. Ma ora la priorità è quella di rafforzare alcuni punti e, con il denaro residuo, si riuscirà a realizzare solo qualcuno dei contrafforti programmati.

Insomma è allarme per la recinzione, lunga quattro chilometri e alta quattro metri e mezzo, realizzata da Gian Galeazzo Visconti, dopo che, nel gennaio 2008, una cinquantina di metri crollarono all'improvviso. «Un gioiello architettonico di inestimabile valore», ha più volte ricordato l'architetto Paolo Savio, funzionario della Soprintendenza ai beni architettonici. (st.pr.)

07 ottobre 2011

+1 0

Tweet 0

Consiglia 0

Email

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

"LA PROVINCIA PAVESE" - ARTICOLO 7/10/2011

COMPLESSO MONUMENTALE DELLA CERTOSA DI PAVIA

TAVOLO CERTOSA

Verbale dell'incontro del 29 giugno 2012

Il 29 giugno 2012 alle ore 10 a Pavia, presso la Sede Territoriale, sala riunioni del 2° piano, in accordo con l'Agenzia del Demanio, si è tenuto un incontro del Tavolo Tecnico per il Complesso Monumentale della Certosa di Pavia, alla presenza di:

- **Agenzia del Demanio:** Luca Michele Terzaghi (Direttore), Paola Ercoli, Giovanna Fedrigucci
- **MIBAC:** Paolo Savio– Soprintendenza BAP; Andrea Fumagalli in rappresentanza di Letizia Lodi- Soprintendenza BSAE;
- **MIT - Provveditorato interregionale per la Lombardia e la Liguria:** Maurizio Clarizia, Monica Sestito, Gerardo Grieco
- **Regione Lombardia:** Emilia Benfante, Pietro Zanatta, Mayda Fuga– DG Casa, Danila Dossena - Sede Territoriale di Pavia;
- **Provincia di Pavia:** Daniele Bosone (Presidente), Milena D'imperio, Davide Lazzari
- **Cassa Depositi e Prestiti Investimenti Sgr:** Paola Delmonte, Stefano Gianini
- **Comune di Certosa:** Marcello Infurna

La riunione ha lo scopo di valutare la fattibilità della proposta di recuperare e valorizzare alcune porzioni laiche del complesso, in particolare la porzione "agricola", avvalendosi dell'eventuale opportunità fornita dal FIL (Fondo Immobiliare di Lombardia) o da strumenti similari.

A tal proposito sono presenti oggi al tavolo Emilia Benfante, quale rappresentante della DG Casa, referente regionale per il Fondo, nonché Paola Delmonte e Stefano Gianini, in qualità di rappresentanti di CDPI Sgr (Cassa Depositi e Prestiti Investimenti Sgr S.p.A), gestore del FIA (Fondo Investimenti per l'Abitare), sottoscrittore del FIL.

Il FIL opera prioritariamente in investimenti finalizzati all'housing sociale, ivi incluse iniziative di residenzialità temporanea e servizi correlati, di interesse sociale.

Cassa Depositi e Prestiti inoltre promuove iniziative per la valorizzazione del patrimonio pubblico e dei beni demaniali e, tra l'altro, ha stanziato 1 Mld di euro a livello nazionale sia per il ripristino di immobili da dare in locazione, sia per restauri: i fondi a disposizione vengono erogati in un'ottica rotativa, con restituzione a interesse minimo.

Risulta essenziale in ogni caso la presenza di una progettazione riguardante sia la definizione dell'utilizzo dei beni che gli interventi necessari al loro ripristino, la quantificazione delle spese e la mappatura delle esistenti concessioni. Si precisa che ai fini della valorizzazione non è strettamente necessario l'acquisto dell'immobile ma l'esistenza di diritti reali sostitutivi

Per quanto riguarda quest'ultimo punto, viene chiarito che il complesso monumentale della Certosa, che comprende tutto ciò che sta all'interno dei quasi 4km di muro di cinta, è di proprietà del Demanio. Una porzione è da tempo in locazione al ristorante "Locanda Vecchia Pavia al Mulino", mentre la restante parte risulta in custodia ai monaci cistercensi, pur senza alcun contratto. L'assenza di una formale concessione è legata al timore dei monaci di doversi accollare

le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso, pertanto essi risultano occupanti senza un preciso titolo. La Scuderia, ristrutturata negli anni '80, è attualmente assegnata alla Soprintendenza BAP quale archivio delle pratiche ambientali, mentre Palazzo Ducale, sede del Museo della Certosa, è assegnato alla Soprintendenza BSAE .

Sarebbe pertanto possibile, per quella porzione comprendente la casa del fattore, il fienile e i portici, nonché eventualmente la Scuderia (trovando un deposito alternativo per la SBAP), che gode di un ingresso autonomo rispetto al Monumento, verificare un utilizzo culturale/ a servizi e di residenzialità temporanea, estrapolandola dalla futura concessione che il Demanio intende formalizzare a breve coi Monaci. Ovviamente le destinazioni d'uso individuate dovranno essere compatibili con la tutela dei beni.

Questa porzione potrebbe essere oggetto di una propria concessione per un periodo di 19 anni, rinnovabili a fronte di nuovi investimenti, ammortizzati quelli della prima fase.

Occorre pertanto individuare un soggetto / uno strumento adatto sia a sviluppare un progetto che a garantirne la gestione.

Il FIL o un eventuale altro Fondo partecipato da CDP, interverrebbero come soggetti finanziatori. Per la gestione sarà possibile, in collaborazione con la SGR (gestore del Fondo) avviare workshop con soggetti interessati, o bandire un concorso d'idee o manifestazioni d'interesse.

Impegni:

1. CDPI Sgr avvierà contatti diretti con l'Agenzia del demanio per l'individuazione del perimetro di intervento, dei dati e dei documenti disponibili necessari per formulare una ipotesi di massima dell'iniziativa.
2. CDPI Sgr in stretta collaborazione con il Comune di Certosa, contatterà operatori locali per valutare, in via preliminare, l'eventuale interesse nella gestione della porzione individuata.
3. Predisposizione di una progettazione di massima per il recupero della porzione, al fine di verificarne in seguito la fattibilità tecnico/economica (a cura di Regione Lombardia in accordo con il gestore del FIL tramite soggetto idoneo).
4. Convocazione del Tavolo Certosa per il 14 settembre 2012.



AGENZIA DEL DEMANIO

Filiale Lombardia
Sede di Milano

Milano, 08.02.2012

**OGGETTO: COMPLESSO MONUMENTALE CERTOSA DI PAVIA.
INDIVIDUAZIONE ITER PER LA CONSERVAZIONE, VALORIZZAZIONE E
TUTELA DEL COMPENDIO DI PROPRIETÀ DELLO STATO.**

TAVOLO TECNICO - TERZO INCONTRO

L'08 febbraio alle ore 10:30 a Milano presso gli uffici dell'Agenzia del Demanio - Filiale Lombardia si è svolta la terza seduta del tavolo tecnico relativa al Complesso Monumentale della Certosa di Pavia, alla presenza degli Enti, rappresentati dal personale di seguito citato:

- ↳ Agenzia del Demanio - Filiale Lombardia: ing. Terzaghi, ing. Di Blasio, dott.ssa Caputo, arch. Caristi, dott.ssa Ercoli, geom. Scalfi;
- ↳ Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia: dott.ssa Bentivoglio;
- ↳ Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici: dott.ssa Lodi;
- ↳ Regione Lombardia - Sede Territoriale di Pavia: dott.ssa Dossena e dott.ssa Marni;
- ↳ Provincia Di Pavia - Assessorato alla Cultura, Politiche della Scuola, Politiche Giovanili, Pari Opportunità e Innovazione Tecnologica: dott.ssa D'Imperio;
- ↳ Comune di Certosa di Pavia: arch. Galli e assessore Infurna.

A detta seduta non sono intervenuti gli Enti di seguito indicati:

- ↳ Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
- ↳ Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
- ↳ Comunità Cistercense di Certosa di Pavia.



VERBALE TAVOLO TECNICO

Secondo quanto emerso durante la terza seduta, tutti i rappresentanti degli Enti coinvolti concordano quanto segue:

- poiché il Complesso Monumentale della Certosa di Pavia, visto il suo indiscusso pregio architettonico artistico e culturale, ha una notevole vocazione turistica ad oggi non pienamente valorizzata si ritiene che possa diventare punto cardine per lo sviluppo turistico e culturale dell'intero territorio pavese. Per tali motivi si auspica un intervento coordinato di ristrutturazione, conservazione e valorizzazione in *toto* tale da permetterne la piena fruibilità al pubblico, compatibilmente con la vita monastica, previa definizione del relativo modello di gestione ed individuazione dei rispettivi ruoli, responsabilità e competenze dei soggetti coinvolti rispetto alla valorizzazione e conservazione del bene demaniale, mediante la sottoscrizione di un protocollo d'intesa e di un eventuale successivo accordo di programma o di valorizzazione. La necessità di siglare un accordo ad *hoc* scaturisce non solo dalla necessità di coordinare e definire modalità e tempi per perseguire gli obiettivi anzidetti ma anche per tutelare gli attuali utilizzatori del complesso, ovvero i monaci.
- Al fine di effettuare una programmazione più dettagliata sugli interventi manutentivi che si rendono necessari sull'immobile si costituisce una commissione tecnica di manutenzione, volta a proseguire quanto già avviato nei precedenti incontri dei tavoli tecnici. Scopo di detta commissione è valutare lo stato di manutenzione del compendio, autorizzare e coordinare, sulla base delle priorità che verranno via via individuate, gli interventi manutentivi da eseguire. I componenti della commissione tecnica di manutenzione, con le rispettive competenze, vengono individuati come segue:
 - **Agenzia del Demanio – Filiale Lombardia:** – in rappresentanza della proprietà statale e quale ente gestore del compendio.
 - **Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia** – in qualità di ente preposto al coordinamento delle strutture periferiche del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.



- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici** – in qualità di ente preposto alla tutela del monumento e quale soggetto utilizzatore di una porzione del compendio.
- **Ministero delle Infrastrutture – Provveditorato Interregionale alle OOPP della Lombardia e Liguria** – in qualità di organo tecnico dello Stato.
- **Comunità Cistercense di Certosa di Pavia** – in qualità di soggetto utilizzatore di una porzione del compendio.
- Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici precisa che la competenza al rilascio di qualsivoglia autorizzazione per effettuare interventi di restauro tecnico-scientifici sui beni mobili presenti all'interno del complesso spetta in via esclusiva alla relativa Soprintendenza di settore.
- In chiusura le parti si impegnano a nominare ufficialmente i membri della commissione di manutenzione e propongono di fissare presso il Complesso Monumentale della Certosa di Pavia il prossimo incontro relativo al tavolo tecnico.

Agenzia del Demanio – Filiale Lombardia sede di Milano:

Ing. Luca Michele Terzaghi _____
 Ing. Pierluigi Di Blasio _____
 Dott.ssa Antonella Caputo _____
 Arch. Gianluca Caristi _____

Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia:

Dott.ssa Bentivoglio _____

Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici:

Dott.ssa Lodi _____

Regione Lombardia – Sede Territoriale di Pavia:

Dott.ssa Dossena _____
 Dott.ssa Marni _____



**Provincia Di Pavia – Assessorato alla Cultura, Politiche della Scuola, Politiche Giovanili,
Pari Opportunità e Innovazione Tecnologica:**

Dott.ssa D'Imperio _____

Comune di Certosa di Pavia:

Assessore Infurna _____

Arch. Galli _____

Il presente verbale consta di n. 4 pagine.

Documentazione allegata – nessuna.

